



## LOMBARD STREET

### **Magaldi: sole con la sabbia dall'Italia**

Fondi e investitori specializzati nell'energy sono saltati sulla sedia la settimana scorsa, quando la Cina ha annunciato la decisione di mettere in cantiere entro il 2018 venti nuove centrali alimentate attraverso il solare termodinamico. Se anche Pechino, con il suo fabbisogno monstre di energia elettrica, decide di puntare su questo segmento, forse un turning point nel campo delle rinnovabili è all'orizzonte. Il solare termodinamico permette di accumulare l'energia da irraggiamento, rilasciandola di notte o quando le condizioni meteo sono sfavorevoli: è una tecnologia in cui l'Italia è all'avanguardia e la recente inaugurazione del primo impianto Stem al mondo, brevettato e prodotto dal gruppo Magaldi nel polo energetico di A2A in Sicilia, lo dimostra. Stem è una soluzione che oggi si presenta al mondo con l'etichetta di 100% ecosostenibile, grazie all'utilizzo della sabbia, per la prima volta, come mezzo di accumulo al posto dei fluidi speciali: un'intuizione dovuta al team (tutto italiano) di R&S del gruppo Magaldi, in collaborazione con l'ingegner Gennaro De Michele, con l'Istituto di ricerche sulla combustione del Cnr diretto dall'ingegner **Riccardo Chirone** e con il Dipartimento di ingegneria chimica, dei materiali e della produzione industriale dell'Università di Napoli Federico II guidato da **Piero Salatino**. Sono numerose le manifestazioni di interesse commerciale e di partnership internazionali che stanno arrivando sulla scrivania del presidente **Mario Magaldi**, in particolare da Australia, Sud America e Africa. Chissà che anche i cinesi non si facciano avanti. Sabbia d'oro.



Mario Magaldi

